


**Casini: «Senza un centro moderato l'Italia non si può governare»**

**Intervista al leader Udc  
«Al voto corriamo da soli»  
Casini e il Pd  
«L'alleanza?  
Nulla di scontato  
Bersani isoli  
gli anti-Monti»**

DE ROBERTIS  
■ A pagina 9

# «Bersani isoli gli anti-governativi Alleanze? Noi ci presentiamo soli» Casini frena: «Non è scontato che dopo il voto staremo col Pd»

**P.F. De Robertis**

■ ROMA

**PIER FERDINANDO** Casini ha trascorso la serata di venerdì alla festa del Pd di Reggio Emilia, poi sabato sera ha avuto una colica...

**Presidente Casini, un brutto auspicio per ipotetiche alleanze.**

«No, guardi, lasciamo stare. Qui non c'entra la festa ma solo un eccesso di tagliatelle alla bolognese. L'accoglienza del Pd e il clima a Reggio Emilia sono stati ottimi. La pensiamo uguale su molte cose, in modo di-

verso su altre. Il paese ha bisogno di collaborazione. E questo vale per il Pd come per il Pdl».

**Tutti danno per scontato che il giorno dopo il voto vi troverete alleati di Bersani & C.**

«Lo vedremo, non è scritto da nessuna parte. In realtà tutti sanno che senza un centro moderato l'Italia non si governa».

**L'accordo sulla legge elettorale che va profilandosi favorisce questo scenario.**

«Noi ci presenteremo da soli cercando di cre-

are un'area moderata il più grande possibile tra Berlusconi e Bersani. Se non vinceremo le elezioni, andremo realisticamente a vedere come sono le forze in campo. Ma non ci sono alleanze precostituite e come sempre decideranno gli elettori».

are un'area moderata il più grande possibile tra Berlusconi e Bersani. Se non vinceremo le elezioni, andremo realisticamente a vedere come sono le forze in campo. Ma non ci sono alleanze precostituite e come sempre decideranno gli elettori».

**Eppure da mesi tutti non fanno che chiederle chiarimenti sulle alleanze prima del voto.**

«In realtà tutti mi tirano per la giacca perché sanno che la nostra presenza è decisiva. Ma con chi dovrei fare un'alleanza? Con Vendola? Stiamo scherzando? C'è un'incompatibilità totale. Noi cerchiamo di organizzare il nostro campo, con personalità che sono fuori

sarebbe la stessa».

**Come vi presenterete alle elezioni? Con il marchio Udc, con la scritta Terzo Polo, con il Partito della Nazione?**

«Siamo all'inizio di un cammino, che faremo con forza a Chianciano. Quindi adesso fatico a identificare la conclusione del percorso. E' molto difficile in poco tempo creare qualcosa di nuovo, e qui non c'è alcun predellino o nessun uomo della provvidenza».

**Al di là della buona accoglienza riservatale, il Pd riscopre Togliatti e non invita la Fornero. In sostanza si sposta a sinistra.**

«Il Pd alla fine dovrà fare una scelta tra chi dice che Monti fa macelleria sociale e chi sostiene il governo, tra chi segue la Fiom o pensa che hanno un senso le posizioni dialoganti della Cisl. Stessa cosa sui temi

## IL PARERE SU RENZI

**Il sindaco di Firenze ha posizioni interessanti che però mischia a un qualunquismo di fondo. Vorrei arrivasse al sodo dalla politica e che ne sentono un richiamo. Il Pd faccia la gara sua e Vendola lo stesso».**

**Questo grazie alla nuova legge elettorale.**

«Se malauguratamente la legge elettorale non cambiasse la strada



■ SELPRESS ■  
 www.selpress.com

di carattere etico, se continua la deriva zapaterista che una minoranza del Pd vorrebbe imporre a tutti».

**L'ipotetico premio al primo partito spingerà il Pd a imbarcare Vendola in un unico listino?**

«E' un problema loro e non mio».

**Certo non le complica la vita. Non ci metteremo a piangere».**

**E Renzi? Lei sabato ha detto che se il sindaco di Firenze vince le primarie il Pd si spacca.**

«Non voglio entrare nelle risse interne al Pd. E' stata una frase carpiata da un discorso più generale».

**Al di là del rispetto per ciò che accade in casa altrui, di Renzi che cosa pensa?**

«Renzi ha posizioni politiche interessanti, come la continuità del montismo, che però mischia ad un qualunque di fondo costruito per compiacere il momento che viviamo. Per carità non mi scandalizzo, cerca i voti e in questo modo pensa di prenderli. Mi piacerebbe che arrivasse al sodo su questioni ben più importanti, come lo scontro tra giustizialisti e garantisti che c'è nella sinistra».

**Si riferisce a Napolitano?**

«Esatto. Una parte di quella opinione pubblica che è prodotta dalla sinistra e dal Pd nelle sue versioni precedenti è degradata in un giustizialismo che adesso investe lo Stato, guidato da una personalità che viene da una storia di sinistra ma ha una piena concezione dei doveri di uno Stato liberale».

**Che cosa rimprovera al Pd?**

«Non si può essere equidistanti da Napolitano e dalla procura di Palermo. Non prendiamoci in giro, se c'è un tentativo di condizionamento di Napolitano mi riesce difficile pensare che venga da Panorama. Qui c'è una parte della magistratura che adotta comportamenti che difficilmente si conciliano con la leale collaborazione tra poteri dello Stato».

**Parliamo del governo. Lei ha detto che di qui a fine legislatura dovrebbe identificare due o tre argomenti e poi darli seguito.**

«Volevo indicare un metodo. E' inutile che ogni ministro si metta in agenda iniziative ottime ma che poi non hanno copertura. Quindi dico: raccordiamoci con l'Economia, identifichiamo delle priorità e seguiamole».

**Le sue priorità quali sono?**

«Famiglia e giovani. Ridurre le tasse alle famiglie e dare incentivi a chi assume i giovani».



## “ FULMINE A SEL

In realtà tutti mi tirano per la giacca: la presenza dell'Udc è decisiva. Dovrei forse allearmi con Vendola? Stiamo scherzando?

## “ IL MARCHIO UDC

Adesso fatico a identificare la conclusione del cammino che faremo con forza a Chianciano. Qui non c'è alcun predellino

## “ EQUIDISTANZA SBAGLIATA

La questione Stato-mafia? Al Pd dico: non si può essere equidistanti da Napolitano e dalla Procura di Palermo

